

## **ORDINE DEL GIORNO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI REALATIVO ALLE LINEE OPERATIVE DA ADOTTARE CON IL TERZO AGGIORNAMENTO DEL PIANO PROVINCIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.**

**Premesso** che il Comune di Trento con ordine del Giorno approvato dal Consiglio Comunale in data 28 settembre 2005, avente ad oggetto "PER UNA POLITICA INTEGRATA DEI RIFIUTI", il quale dopo una analisi puntuale delle strategie che devono informare la gestione del rifiuto, concludeva impegnando il Sindaco e la Giunta a richiedere la convocazione di una Assemblea dei Comuni del Trentino da attuarsi tempestivamente e comunque prima della procedura di VIA, relativa al termovalorizzatore;

**Premesso** che la Giunta Provinciale considera opportuno aderire a tale richiesta, in modo da ottenere la massima condivisione in materia, al fine di operare secondo il metodo della concertazione con i principali soggetti coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti;

**Premesso** che con deliberazione numero 1974 di data 09 agosto 2002, la Giunta provinciale ha approvato il secondo aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, il quale delinea gli indirizzi strategici nella gestione dei rifiuti promuovendo in particolare l'accelerazione delle azioni di raccolta differenziata volte al massimo recupero delle frazioni raccolte;

**Considerato** che il Piano pone specifici obiettivi percentuali di raccolta differenziata proponendo il 35% medio annuo per il 2003, il 40% al 31 dicembre 2005 e il 50% al 31 dicembre 2006, tali da consentire nell'anno 2007 il raggiungimento dei seguenti quantitativi: t. 154.905,9 di rifiuto destinato allo smaltimento in discarica, di cui 5.673,7 di ingombranti e 7.387,2 di spazzamento stradale.

**Premesso** che la Giunta provinciale, a valle dell'approvazione del secondo aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, ha elaborato le linee guida per l'aggiornamento dei progetti di riorganizzazione della raccolta differenziata, approvate con deliberazione n. 3095 di data 6 dicembre 2002, in cui definisce i modelli operativi per l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani. Di seguito vengono riassunti i contenuti delle linee guida, al fine di chiarire lo scenario disegnato dalla Giunta provinciale.

Per conseguire gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità è necessario individuare gli elementi fondamentali del sistema:

- le utenze, i materiali da raccogliere in modo differenziato e le priorità d'intervento;
- le modalità di raccolta più opportune per ciascun materiale e ciascun flusso di provenienza;
- il dimensionamento dei servizi per ciascuna tipologia di raccolta;
- gli strumenti e le strategie di formazione/informazione degli utenti.

Costruire un sistema integrato di raccolta prevede la realizzazione di una *struttura più flessibile e articolata*.

Il criterio fondamentale di questa gestione è costituito dall'articolazione dei circuiti operativi dei flussi al fine di dedicarli con modalità specifiche a ciascuno dei materiali da intercettare.

Assumendo obiettivi di raccolta differenziata coerenti con quanto previsto dal Piano è necessario razionalizzare ed intensificare i circuiti di raccolta differenziata *introducendo in particolare uno o più circuiti di raccolta differenziata domiciliare*. Come considerazione generale si può infatti

nuovamente sottolineare che la **domiciliarizzazione** del servizio rende possibile un'intercettazione sensibilmente maggiore dei materiali da raccogliere.

In uno scenario connotato da risorse economiche ed operative relativamente limitate è tuttavia opportuno valutare su quali combinazioni utenza/flusso vadano concentrate tali risorse; ovvero, l'intensificazione spinta delle raccolte differenziate tramite loro domiciliarizzazione è opportuna laddove l'analisi "costi-benefici" è in grado di *assicurare un'elevata resa* (ossia alta intercettazione di materiale) *con un costo relativamente contenuto*.

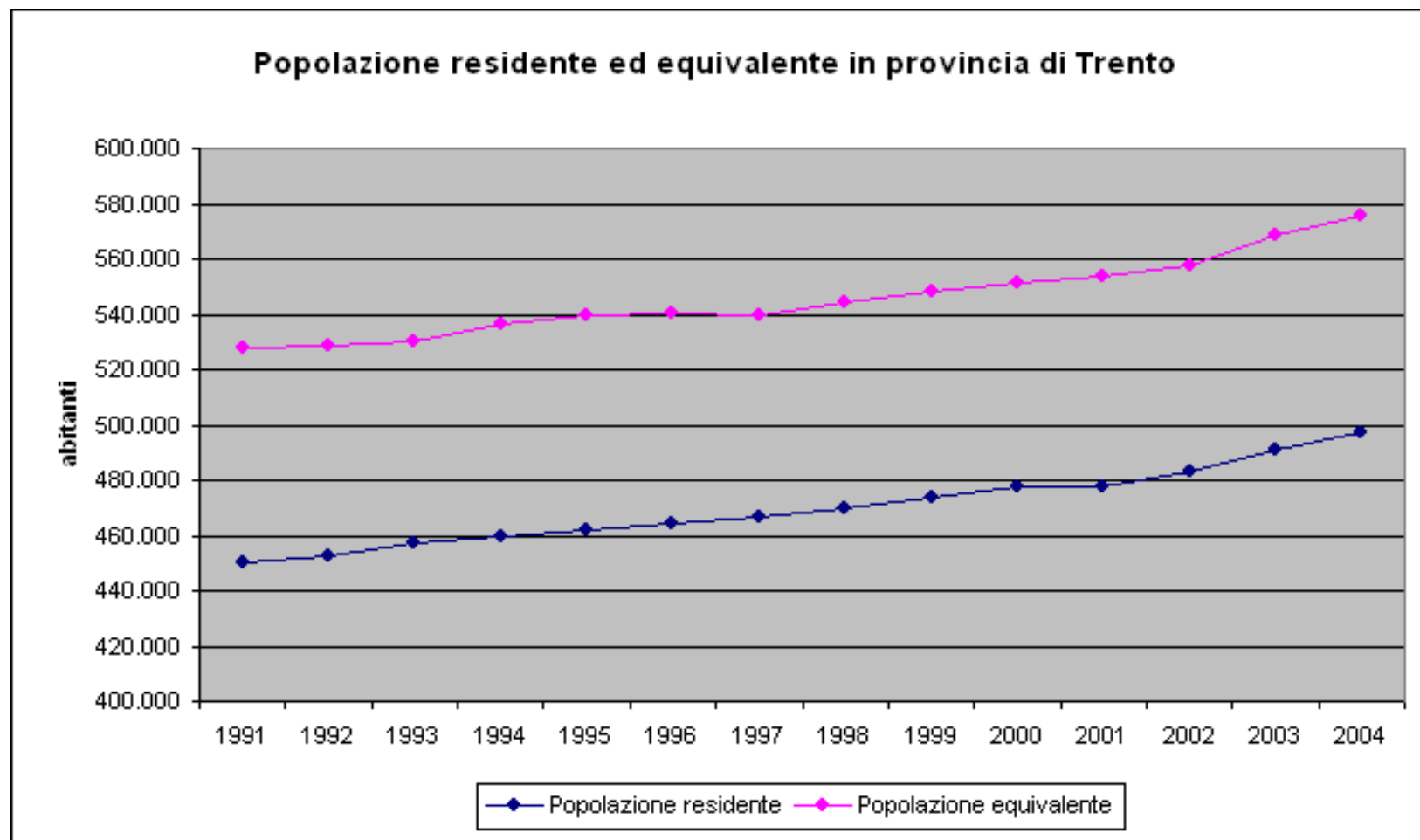
**Considerato** che è riconosciuto e dimostrato nella letteratura di settore che i fattori determinanti della produzione e della tipologia dei rifiuti risultano essere l'andamento demografico e il reddito riferito al PIL;

**Rilevato** che l'andamento demografico riferito agli abitanti equivalenti in Provincia di Trento, presenta un trend di incremento costante come dimostra l'andamento dell'ultimo quindicennio, partendo dalla popolazione del 1991, ammontante a 527.639 abitanti equivalenti, per arrivare ai 575.695 abitanti del 31 dicembre 2004:

**Tabella 1:** Popolazione residente, presenze turistiche totali e popolazione equivalente per anno nella provincia di Trento [fonte: Servizio Statistica, PAT]

Anno	Popolazione residente	Presenze turistiche	Popolazione equivalente
1991	450.026	28.328.711	527.639
1992	452.479	27.831.912	528.731
1993	456.977	26.644.535	529.976
1994	459.612	27.925.240	536.120
1995	461.606	28.504.685	539.701
1996	464.398	27.836.333	540.662
1997	466.911	26.530.927	539.598
1998	469.887	27.063.705	544.034
1999	473.714	27.147.454	548.091
2000	477.859	26.788.760	551.253
2001	477.359	27.845.267	553.748
2002	483.157	27.298.630	557.953
2003	490.829	28.501.186	568.914
2004	497.546	28.404.726	575.695

Figura 1: Popolazione residente e equivalente in provincia di Trento (dati anno 2004) [elaborazioni SPGR]



**Rilevato** che il trend del PIL pro-capite riferito al periodo 1995-2004, registra comunque un continuo aumento, anche se più contenuto rispetto al percorso demografico: € 17.709 del 1995 contro € 20.691 del 2004:

#### PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE (Contabilità Provinciale)

Valori in Euro - prezzi costanti 1995)

#### **Anno Provincia di Trento Trentino Alto Adige**

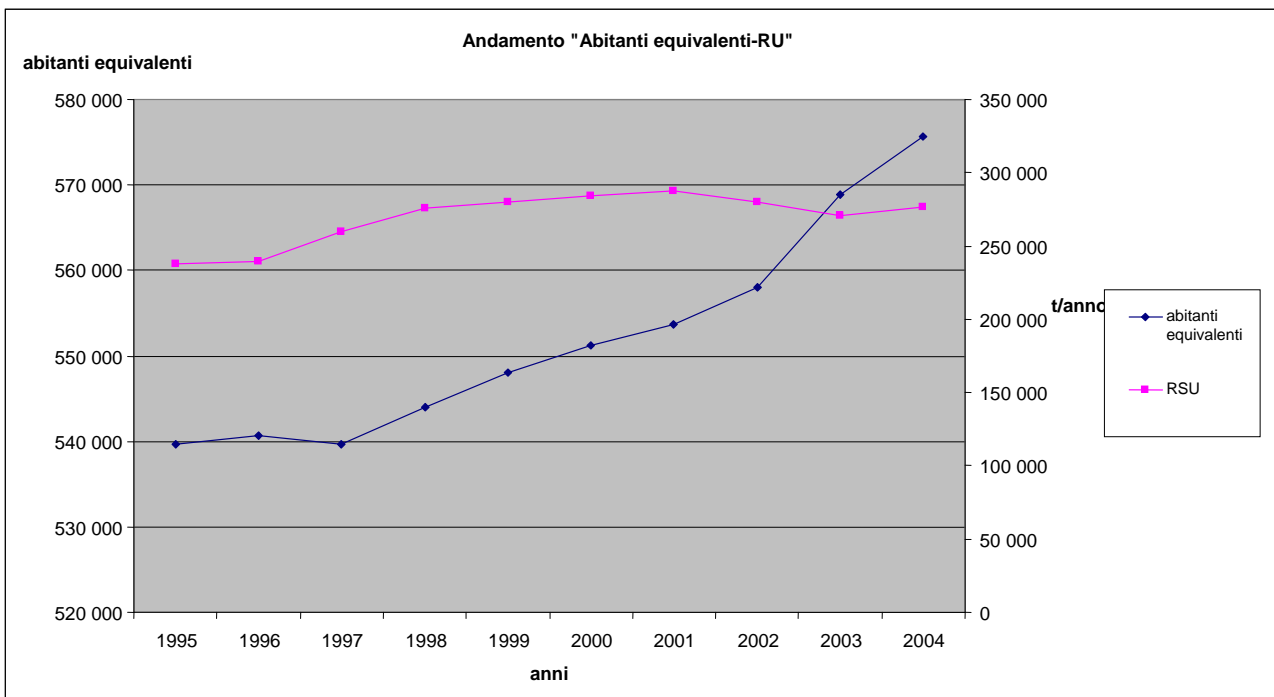
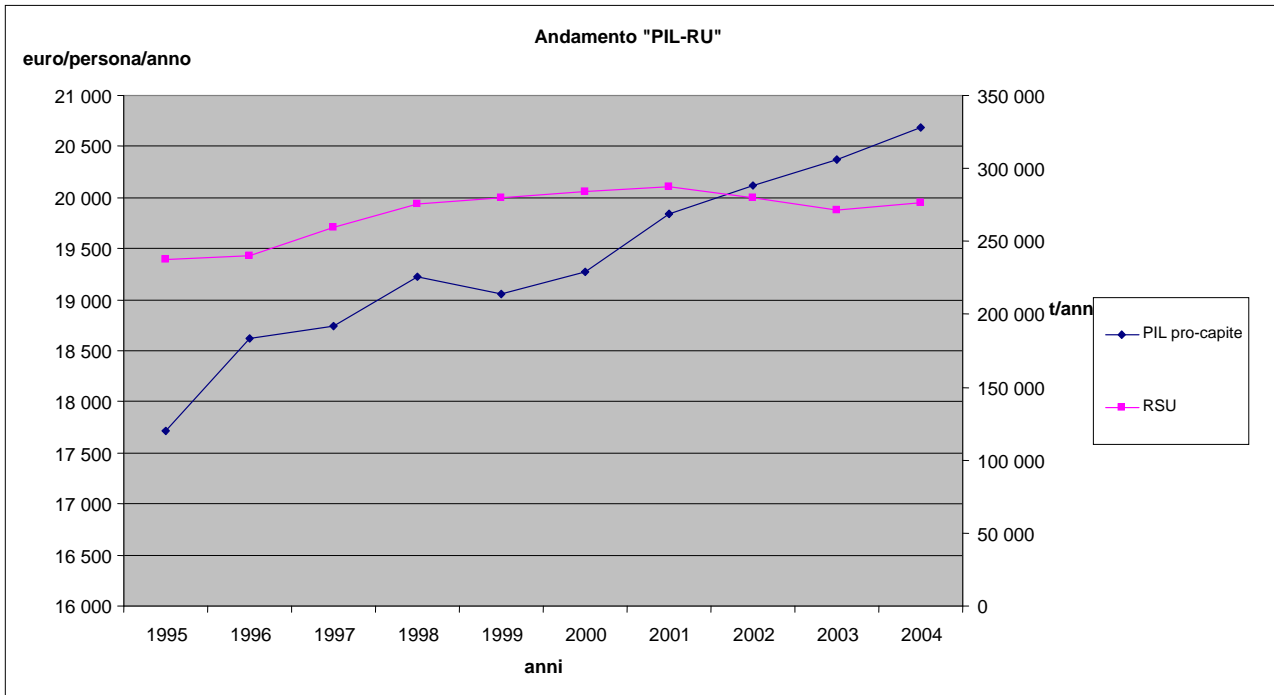
1995	17.709	18.603
1996	18.617	19.270
1997	18.737	19.292
1998	19.221	19.669
1999	19.053	19.674
2000	19.273	19.999
2001	19.845	20.398
2002	20.115	20.612
2003	<sup>S</sup> 20.373	<sup>S</sup> 20.783
2004	<sup>S</sup> 20.691	<sup>S</sup> 21.013



valore stimato



valore provvisorio



**Considerato** che, nonostante i due principali fattori determinanti della produzione, siano in costante aumento, la produzione di RU è in costante diminuzione, proprio per aver attivate tutte le indicazioni descritte negli strumenti tecnico/amministrativi contenute negli atti poco sopra citati; infatti la produzione pro capite annua dal picco del 2001 che registrava 520 kg., è scesa ai 480 kg. del 2004, e di conseguenza la produzione totale provinciale è passata da 287.834 tonnellate del 2001 a 276.344 tonnellate del 2004, e lo stesso andamento si sta verificando durante tutto il 2005.

Sulla base delle sopra citate considerazioni si ritiene opportuno sottolineare come, per una corretta valutazione dell'impegno delle singole realtà locali nella riduzione-differenziazione dei rifiuti urbani, sia indispensabile adottare come parametro di riferimento la produzione annua pro-capite di rifiuto indifferenziato. Siccome il dato percentuale di raccolta differenziata dipende inescandibilmente dalla base di calcolo, il criterio della produzione annua pro-capite interpreta al meglio gli sforzi di riduzione combinati a quelli di differenziazione in modo tale da premiare il risultato finale ossia quello di ridurre la quantità di rifiuto destinata a smaltimento. Inoltre tale criterio comporta di conseguenza la necessità di una corretta contabilizzazione dei quantitativi prodotti dal ciclo urbano contribuendo ad un'attenta determinazione dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani e ad un successivo controllo del rispetto degli stessi.

È stato quindi elaborato, sulla base degli studi di settore, il valore di 175/kg/ab./anno quale quantitativo di produzione di rifiuto indifferenziato da raggiungere a livello provinciale.

Produzione totale di rifiuti urbani e assimilati in provincia di Trento

**RU indifferenziati** [tonnellate]

Bacino di raccolta	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005*
C1 Val di Fiemme	14.337	9.035	7.608	7.667	7.460	7.543	7.761	6.206
C2 Primiero	5.705	5.666	5.952	6.308	5.712	5.097	2.324	1.373
C3 Bassa Valsugana e Tesino	9.703	10.230	10.934	7.516	6.390	5.219	3.963	3.655
C4 Alta Valsugana	19.164	19.270	19.253	19.516	19.582	18.388	15.286	11.151
C5 Valle dell'Adige	19.706	20.189	20.934	21.078	19.586	15.642	12.226	11.566
C6 Valle di Non	12.859	13.431	12.641	11.685	4.687	3.864	4.231	4.083
C7 Valle di Sole	8.580	6.979	7.192	7.314	7.141	7.586	7.959	8.000
C8 Giudicarie	14.244	14.244	14.347	14.028	13.931	13.766	12.324	12.155
C9 Alto Garda e Ledro	19.155	20.237	21.472	21.424	18.637	16.998	15.666	16.193
C10 Vallagarina	29.538	30.732	30.412	31.796	30.503	30.462	13.163	10.444
C11 Valle di Fassa	6.838	7.486	7.418	7.184	6.949	5.702	5.499	6.308
Comune di Rovereto	-	-	-	-	-	-	11.392	6.196
Comune di Trento	57.671	48.857	45.415	44.068	41.332	36.460	33.087	28.415
<b>Provincia di Trento</b>	<b>217.500</b>	<b>206.356</b>	<b>203.578</b>	<b>199.584</b>	<b>181.910</b>	<b>166.727</b>	<b>144.881</b>	<b>125.747</b>

**RU indifferenziati** [kg/ab. equiv./anno]

Bacino di raccolta	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005*
C1 Val di Fiemme	562	353	295	295	285	284	289	231
C2 Primiero	424	423	449	466	419	362	166	98
C3 Bassa Valsugana e Tesino	365	382	407	278	235	190	144	133
C4 Alta Valsugana	375	375	374	394	388	354	289	211
C5 Valle dell'Adige	343	347	357	357	328	258	200	189
C6 Valle di Non	327	338	318	295	117	95	103	100
C7 Valle di Sole	357	288	296	293	287	302	314	316
C8 Giudicarie	304	304	305	293	296	284	252	248
C9 Alto Garda e Ledro	386	403	421	414	357	323	294	304
C10 Vallagarina	347	357	352	360	342	333	229	182
C11 Valle di Fassa	350	385	382	363	349	285	274	314
Comune di Rovereto	-	-	-	-	-	-	322	175
Comune di Trento	547	460	424	415	385	332	296	255
<b>Provincia di Trento</b>	<b>400</b>	<b>376</b>	<b>369</b>	<b>360</b>	<b>326</b>	<b>293</b>	<b>252</b>	<b>218</b>

\* Stima basata sui dati Gennaio-Settembre 2005 considerando popolazione equivalente 2004

**Rilevato** che il secondo aggiornamento stabiliva che per raggiungere l'obiettivo del 50 % di raccolta differenziata occorre agire anche sui rifiuti ingombranti che rappresentavano circa il 13% dei rifiuti urbani prodotti, e che tale incidenza, del tutto esorbitante rispetto alle esperienze più virtuose, era dovuta a modalità di raccolta che consentivano il conferimento di rifiuti non strettamente riferibili alla classe ingombranti urbani, ma piuttosto rifiuti speciali.

**Considerato** che con la realizzazione dei CRM e CRZ, anche questo tipo di rifiuto ha subito una vistosa diminuzione, passando dai 63 kg. abitante equivalente/anno nel 2001 ai 43 kg. del 2004. Il suddetto quantitativo rimane, in ogni caso, distante dalle previsioni di Piano, attestate sui 10 kg. abitante equivalente/anno.

**Considerato** che secondo quanto disposto dall'articolo 74 del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti la determinazione dei criteri di assimilazione quantitativa dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani spetta all'ente gestore del servizio di raccolta e che sul territorio provinciale si rileva una disciplina disomogenea tale da rendere necessaria la predisposizione di linee guida che orientino l'intero sistema di raccolta provinciale ad una gestione più virtuosa di tale tipologia di rifiuti.

**Considerato** che dal 2000 si assiste ad un incremento graduale e costante della quantità di rifiuto derivante dallo spazzamento delle strade, passando dalle 5'650 t nel 2000 alle oltre 10'500 t stimate per il 2005. La produzione di tale tipologia di rifiuto non è influenzata tanto da fattori demografici o economici come il PIL, quanto piuttosto dall'andamento climatico della stagione invernale ed in parte dalla vocazione turistica dei territori interessati. Alla luce delle nuove tecnologie di lavaggio e trattamento disponibili sul mercato, risulta determinante l'incentivazione di impianti per il recupero delle sabbie, consentendo così una riduzione nell'ordine di quasi il 7% del rifiuto residuo complessivo prodotto in provincia rimanendo solamente rifiuto residuo e ingombranti.



**Ingombranti** [tonnellate]

Bacino di raccolta		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005*
C1	Val di Fiemme	0	3.552	3.452	3.764	2.076	1.223	771	318
C2	Primiero	254	202	59	92	53	81	162	204
C3	Bassa Valsugana e Tesino	0	0	0	3.242	3.154	1.891	1716	1.472
C4	Alta Valsugana	2.040	56	255	453	463	493	724	663
C5	Valle dell'Adige	3.021	3.115	2.507	2.422	3.517	2.930	2857	2.823
C6	Valle di Non	2.882	2.795	2.290	1.940	2.858	3.469	3909	3.749
C7	Valle di Sole	0	1.820	1.946	1.925	1.480	407	0	0
C8	Giudicarie	8.528	8.528	8.728	7.050	6.271	5.813	4938	3.537
C9	Alto Garda e Ledro	7.007	4.972	5.216	5.267	4.348	3.743	3939	3.543
C10	Vallagarina	5.948	7.998	8.451	8.021	9.255	4.195	3347	3.498
C11	Valle di Fassa	0	0	0	0	0	462	585	0
	Comune di Rovereto	-	-	-	-	-	-	983	926
	Comune di Trento	0	1.014	812	956	1.077	824	985	648
	<b>Provincia di Trento</b>	<b>29.680</b>	<b>34.052</b>	<b>33.716</b>	<b>35.132</b>	<b>34.552</b>	<b>25.531</b>	<b>24.916</b>	<b>21.382</b>

**Ingombranti** [kg/ab. equiv./anno]

Bacino di raccolta		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005*
C1	Val di Fiemme	0	139	134	145	79	46	29	12
C2	Primiero	19	15	4	7	4	6	12	15
C3	Bassa Valsugana e Tesino	0	0	0	120	116	69	62	53
C4	Alta Valsugana	40	1	5	9	9	9	14	13
C5	Valle dell'Adige	53	54	43	41	59	48	47	46
C6	Valle di Non	73	70	58	49	71	85	95	92
C7	Valle di Sole	0	75	80	77	59	16	0	0
C8	Giudicarie	182	182	185	147	133	120	101	72
C9	Alto Garda e Ledro	141	99	102	102	83	71	74	66
C10	Vallagarina	70	93	98	91	104	46	58	61
C11	Valle di Fassa	0	0	0	0	0	23	29	0
	Comune di Rovereto	-	-	-	-	-	-	28	26
	Comune di Trento	0	10	8	9	10	7	9	6
	<b>Provincia di Trento</b>	<b>55</b>	<b>62</b>	<b>61</b>	<b>63</b>	<b>62</b>	<b>45</b>	<b>43</b>	<b>37</b>

\* Stima basata sui dati Gennaio-Settembre 2005 considerando popolazione equivalente 2004

**Spazzamento** [tonnellate]

Bacino di raccolta		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005*
C1	Val di Fiemme	0	893	320	516	374	314	491	1.229
C2	Primiero	0	377	211	185	174	287	356	537
C3	Bassa Valsugana e Tesino	0	0	0	0	0	65	73	109
C4	Alta Valsugana	0	15	0	85	1.143	1.508	1296	1.389
C5	Valle dell'Adige	0	0	0	0	5	0	0	94
C6	Valle di Non	0	0	0	299	280	297	494	651
C7	Valle di Sole	0	30	0	0	0	0	0	25
C8	Giudicarie	0	0	0	1.933	0	0	313	841
C9	Alto Garda e Ledro	0	60	79	150	21	460	0	709
C10	Vallagarina	664	458	1.113	1.165	1.653	1.539	1072	1.490
C11	Valle di Fassa	0	0	0	0	0	0	0	195
	Comune di Rovereto	-	-	-	-	-	-	1093	935
	Comune di Trento	0	3.810	3.397	2.528	2.084	2.163	2082	2.327
	<b>Provincia di Trento</b>	<b>664</b>	<b>5.643</b>	<b>5.120</b>	<b>6.861</b>	<b>5.734</b>	<b>6.633</b>	<b>7.270</b>	<b>10.530</b>

**Spazzamento** [kg/ab. equiv./anno]

Bacino di raccolta		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005*
C1	Val di Fiemme	0	35	12	20	14	12	18	46
C2	Primiero	0	28	16	14	13	20	25	38
C3	Bassa Valsugana e Tesino	0	0	0	0	0	2	3	4
C4	Alta Valsugana	0	0	0	2	23	29	25	26
C5	Valle dell'Adige	0	0	0	0	0	0	0	2
C6	Valle di Non	0	0	0	8	7	7	12	16
C7	Valle di Sole	0	1	0	0	0	0	0	1
C8	Giudicarie	0	0	0	40	0	0	6	17
C9	Alto Garda e Ledro	0	1	2	3	0	9	0	13
C10	Vallagarina	8	5	13	13	19	17	19	26
C11	Valle di Fassa	0	0	0	0	0	0	0	10
	Comune di Rovereto	-	-	-	-	-	-	31	26
	Comune di Trento	0	36	32	24	19	20	19	21
	<b>Provincia di Trento</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>18</b>

\* Stima basata sui dati Gennaio-Settembre 2005 considerando popolazione equivalente 2004

**Preso atto** della revisione da parte degli Enti gestori della totalità dei progetti di riorganizzazione della raccolta differenziata tale da costituire il seguente quadro complessivo:

- la RD dell’organico è personalizzata per le grandi utenze su tutto il territorio provinciale;
- in quasi tutti i Comuni con più di 2500 abitanti è stata attivata la RD dell’organico stradale o personalizzata;
- la RD del verde e delle ramaglie è prevalentemente effettuata presso il centro di raccolta oltre al sistema stradale adottato da AMNU e di raccolta domiciliare di Trentino Servizi per Trento e Rovereto;
- la raccolta del multimateriale è principalmente stradale, molte realtà raccolgono tre frazioni in un unico contenitore; AMNU raccoglie separatamente la plastica con conferimento al centro di raccolta;
- la raccolta monomateriale del vetro viene effettuata soltanto in quattro realtà;
- i metalli vengono raccolti principalmente in centro di raccolta o con raccolta stradale;
- la RD della plastica è effettuata sia tramite i centri di raccolta e sia con contenitori (cassonetti o campane) stradali;
- gli ingombranti vengono conferiti in centro di raccolta o raccolti su chiamata;
- il rifiuto indifferenziato viene raccolto con contenitori stradali in alcune realtà mentre il sistema personalizzato è quello più diffuso ed in alcuni ambiti territoriali affianca quello stradale;

il centro di raccolta (CRM o CRZ) viene utilizzato per la raccolta di diverse tipologie di rifiuti, quali il multimateriale o vetro, la carta e il cartone, la plastica, il legno, i beni durevoli, i RUP e gli ingombranti.

GESTORE	ORGANICO	VERDE	MULTIMATERIALE	VETRO	CARTA E CARTONE	METALLI	PLASTICA	LEGNO	TESSILI	BENI DUREVOLI	R.U.P.	ALTRO	INGOMBRANTI	INDIFFERENZIATO
AMNU														
ASIA														
AZIENDA AMBIENTE														
TRENTINO SERVIZI														
C1														
C3														
C6														
C7														
C8														
C9														
C10														
C11														

a chiamata
centro di raccolta
itinerante
personalizzata
stradale

**Considerato** che l'attivazione dei suddetti sistemi di raccolta ha consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi del secondo aggiornamento a livello provinciale come sintetizzati nella seguente tabella

**Percentuali raccolta differenziata anno 2005 [elaboraz. S.P.G.R.]**

Bacino di raccolta		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	ANNO
C2	Primiero	67,6%	65,3%	59,2%	64,8%	62,9%	61,5%	66,1%	67,4%	68,3%	64,9%
C6	Valle di Non	47,3%	55,1%	47,4%	43,3%	53,8%	52,8%	54,0%	56,5%	56,8%	53,5%
	Comune di Rovereto	49,5%	51,2%	50,4%	51,6%	56,0%	52,1%	48,4%	54,5%	55,1%	52,1%
C5	Valle dell'Adige	45,8%	46,4%	47,5%	46,7%	48,2%	48,9%	48,1%	49,1%	49,9%	48,1%
C4	Alta Valsugana	49,0%	47,0%	44,7%	45,0%	46,1%	45,0%	46,3%	43,9%	50,5%	46,8%
	Comune di Trento	44,7%	43,9%	45,8%	44,0%	45,1%	46,1%	45,2%	44,4%	48,4%	45,5%
C10	Vallagarina	42,6%	48,4%	48,6%	41,8%	41,0%	45,0%	43,2%	42,5%	46,3%	44,2%
C3	Bassa Valsugana e Tesino	44,0%	47,7%	46,7%	45,4%	44,1%	44,3%	38,1%	40,0%	43,5%	43,4%
C11	Valle di Fassa	38,0%	41,4%	42,1%	38,0%	43,4%	42,6%	37,5%	38,9%	43,7%	40,4%
C1	Val di Fiemme	30,0%	34,1%	32,6%	31,8%	38,6%	45,2%	45,3%	44,8%	55,3%	39,8%
C9	Alto Garda e Ledro	35,2%	36,0%	33,5%	39,7%	37,3%	36,7%	33,2%	37,3%	37,3%	36,3%
C8	Giudicarie	31,6%	33,8%	32,6%	38,9%	39,3%	37,5%	36,7%	35,0%	36,9%	35,8%
C7	Valle di Sole	27,0%	26,9%	28,8%	26,9%	49,0%	30,7%	36,7%	30,7%	27,8%	31,9%
	<b>Provincia di Trento</b>	<b>42,3%</b>	<b>43,5%</b>	<b>42,8%</b>	<b>42,6%</b>	<b>44,9%</b>	<b>44,8%</b>	<b>43,4%</b>	<b>43,6%</b>	<b>46,9%</b>	<b>43,9%</b>

**Premesso** che con delibera n. 311 del 14 febbraio 2003 la Giunta Provinciale, in attuazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, ha approvato i criteri per l'effettuazione delle analisi della composizione merceologica dei rifiuti.

**Considerato** che le linee guida allegate a tale delibera, individuano nella tecnica dell'inquartamento il metodo per ottenere la riduzione del campione raccolto e stabiliscono che vengano effettuate almeno due analisi nel corso dell'anno consentendo di indagare con sufficiente accuratezza la composizione del rifiuto nei periodi caratterizzati da attività fortemente stagionali (stagionale) e nei periodi non influenzati dalla stagionalità (residente).

Per quanto riguarda il 2005 sono attualmente disponibili le analisi di:

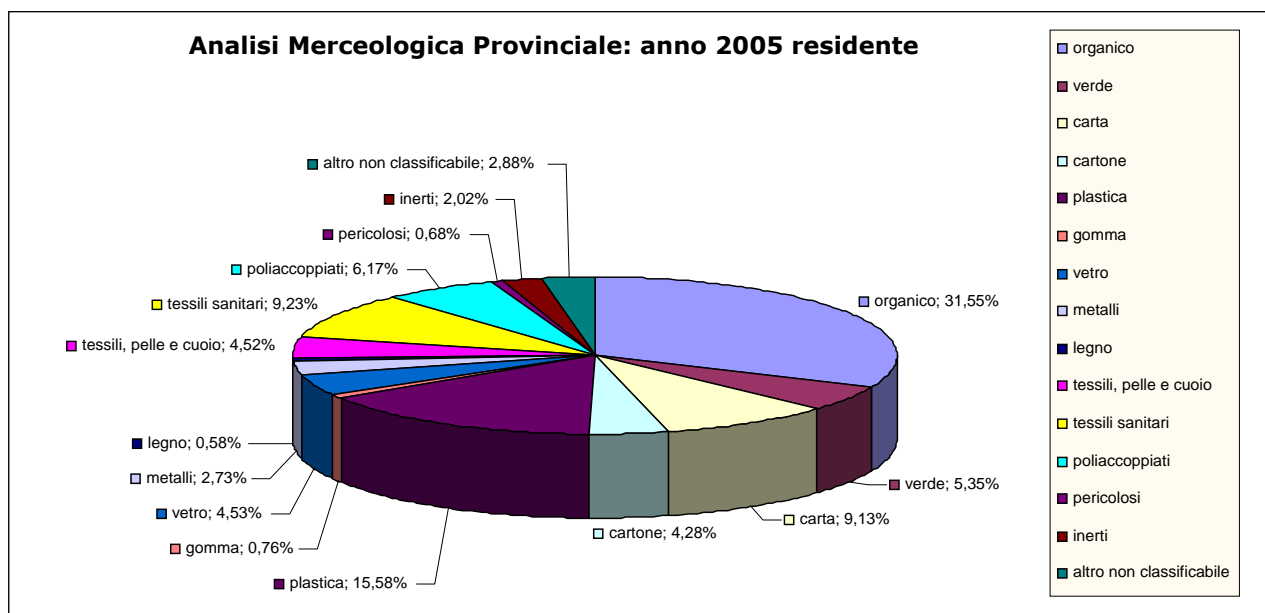
residente: Bassa Valsugana e Tesino, Alta Valsugana, Valle dell'Adige, Valle di Non, Alto Garda e Ledro, Comune di Rovereto;

stagionale: Val di Fiemme, Primiero, Alta Valsugana, Valle dell'Adige, Valle di Non, Valle di Sole, Alto Garda e Ledro, Valle di Fassa;

e riguardano il rifiuto indifferenziato da cassonetto, raccolto tramite automezzi a volte attrezzati con compattatore, al netto quindi delle raccolte differenziate delle varie frazioni, dei rifiuti ingombranti e dello spazzamento stradale.

Per determinare la composizione merceologica del rifiuto urbano prodotto a livello provinciale sono state innanzitutto uniformate le categorie di rifiuto presenti nelle varie analisi disponibili, assegnando il sottovaglio al 70% alla categoria organico e al 30% alla categoria inerte qualora non ne fosse espressamente indicata la composizione. Successivamente è stata ottenuta la composizione del rifiuto residuo urbano riferita all'intero territorio provinciale pesando sul rifiuto residuo prodotto nel singolo bacino le singole analisi sopra menzionate. Nella tabella seguente si riportano i risultati.

<b>Provincia di Trento</b>	<b>residente</b>	<b>stagionale</b>	<b>media</b>
<b>Categorie</b>	Percentuale in peso	Percentuale in peso	Percentuale in peso
	[%]	[%]	[%]
organico	<b>31.55%</b>	<b>31.76%</b>	<b>31.64%</b>
verde	<b>5.35%</b>	<b>5.82%</b>	<b>5.55%</b>
carta	<b>9.13%</b>	<b>10.21%</b>	<b>9.58%</b>
cartone	<b>4.28%</b>	<b>5.36%</b>	<b>4.73%</b>
plastica	<b>15.58%</b>	<b>15.40%</b>	<b>15.51%</b>
gomma	<b>0.76%</b>	<b>0.92%</b>	<b>0.83%</b>
vetro	<b>4.53%</b>	<b>2.57%</b>	<b>3.71%</b>
metalli	<b>2.73%</b>	<b>1.97%</b>	<b>2.41%</b>
legno	<b>0.58%</b>	<b>1.46%</b>	<b>0.95%</b>
tessili, pelle e cuoio	<b>4.52%</b>	<b>3.26%</b>	<b>4.00%</b>
tessili sanitari	<b>9.23%</b>	<b>7.32%</b>	<b>8.44%</b>
poliaccoppiati	<b>6.17%</b>	<b>6.26%</b>	<b>6.21%</b>
pericolosi	<b>0.68%</b>	<b>0.71%</b>	<b>0.69%</b>
inerti	<b>2.02%</b>	<b>3.66%</b>	<b>2.70%</b>
altro non classificabile	<b>2.88%</b>	<b>3.33%</b>	<b>3.07%</b>
	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>



Dai dati riportati in Tabella si osserva che tra il periodo stagionale e residente esistono differenze esigue dovute essenzialmente al calcolo pesato. Le grandi realtà urbane come Trento e Rovereto pesano molto a livello di quantità di residuo urbano prodotto ma sono caratterizzati da deboli oscillazioni stagionali, oscurando in tal modo Comprensori più piccoli ma forte vocazione turistica (val di Fiemme, val di Fassa e Primiero ad esempio) in cui le variazioni risultano molto marcate.

Le frazioni più presenti risultano essere organico (31,64%), plastica (15,51%) tessili sanitari (8,44%) carta e cartone (9,13% e 4,28%), verde (5,55%) e poliaccoppiati (6,17%). Per quanto riguarda i tessili sanitari è naturale attendersi un progressivo aumento di presenza nel rifiuto residuo all'aumentare delle raccolte differenziate, in quanto rappresenta una tipologia di rifiuto difficilmente intercettabile da un sistema di raccolta dedicato. Diversa è la situazione per quanto concerne l'organico e la plastica che a fronte dell'introduzione sul territorio di circuiti dedicati di raccolta rappresentano quasi il 50% del rifiuto residuo rendendo quindi necessaria una diffusione capillare sul territorio provinciale di sistemi di raccolta differenziata che consentano una resa più elevata.

In riferimento alla carta ed al cartone si ritiene che debbano essere intensificate con sistemi porta a porta le raccolte presso uffici pubblici e privati, scuole e esercizi turistici. La raccolta del verde nelle zone non rurali dovrà essere attuata mediante l'utilizzo di contenitori stradali chiusi o sacchi riutilizzabili in parallelo alla tradizionale raccolta presso i CRM. Per quanto attiene i poliaccoppiati è in fase di definizione un accordo di programma con COMIECO per il conferimento degli stessi ad una cartiera del Veneto. Pertanto si ritiene che gli stessi andranno raccolti congiuntamente agli imballaggi per liquidi in plastica.

**Considerato** che l'evoluzione della sperimentazione sul campo, ha dimostrato come snodo fondamentale, per ottenere la diminuzione di produzione di rifiuti, ma anche per creare economie nella loro gestione, sia la necessità di separare la frazione umida dalla frazione indifferenziata, creando così i presupposti per avviarsi verso una concezione di RD integrata, anziché aggiuntiva. La raccolta separata degli scarti umidi permette di ottenere una alta percentuale di RD, ma anche una quantità di sostanza organica ridotta da conferire in discarica. Considerato che il rifiuto secco fortemente intriso da sostanza umida crea problemi di coltivazione della discarica, sia per la presenza di percolato, sia per l'aumento del peso e della massa, che per la produzione di biogas, si comprende come la sua separazione vada a beneficio della gestione delle discariche. Per questi motivi, la selezione a monte, evita tutta l'operazione di pretrattamento e stabilizzazione, diversamente e obbligatoriamente eseguita in discarica. Il Piano prevedeva la raccolta differenziata della frazione umida da quella secca iniziando dai comuni oltre i 2500 abitanti. Ma i dati acquisiti in via consolidata, ormai dimostrano come per raggiungere elevate percentuali di RD sia necessario attivare in modo esteso la raccolta dell'umido sia per le utenze domestiche che non domestiche, permettendo in tal modo la possibilità di puntare ad elevati tassi di riciclaggio della materia. Visto che una differenziazione particolarmente spinta di tale frazione consente di addivenire ad una corretta gestione della discarica e a una diminuzione dei costi di raccolta, in quanto diminuisce il numero degli svuotamenti, si ritiene fondamentale generalizzare a tutti i centri con struttura insediativa urbana, l'obbligo di differenziare l'umido – secco con la personalizzazione della raccolta della frazione secca.

**Preso atto** che sulla base delle indicazioni del II aggiornamento la Giunta provinciale ha contribuito alla realizzazione di una rete di piattaforme costituente il sistema impiantistico a supporto della raccolta differenziata.

Per quanto riguarda i CRM finanziati con il fondo per gli investimenti comunali di interesse provinciale i soggetti che possono accedere a finanziamento sono costituiti dai comuni, consorzi, comprensori, aziende speciali e società a dominante influenza comunale.

Nel secondo aggiornamento del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (2002) la giunta provinciale aveva ammesso a finanziamento sul fondo degli investimenti comunali di rilevanza provinciale 32 CRM (Tabelle n.1 e 2).



Tabella n.1 : CRM ammessi a finanziamento sul fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – anno 2000 ( Delibera della G.P. n. 3622 di data 29/12/2000)

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>	
CADERZONE	Realizzazione CRM	€. 686.68,11	85%
LAVARONE	Realizzazione CRM	€. 254.819,83	80%
SORAGA	Realizzazione CRM	€. 126.629,55	80%
TIONE DI TRENTO	Realizzazione CRM	€. 3690.46,93	80%
AMNU S.P.A.	Realizzazione CRM nel Com. di Vigolo Vattaro	€. 277.087,43	80%
CALAVINO	Realizzazione CRM	€. 97.550,29	80%
CIVEZZANO	Realizzazione CRM	€. 207.279,47	80%
PELLIZZANO	Realizzazione CRM	€. 408.000,95	85%
RONCONE	Realizzazione CRM	€. 109.571,50	85%
AMNU S.P.A.	Realizzazione CRM nel Comune di Levico	€. 114.408,29	85%
MALÈ	Realizzazione CRM	€. 478.755,55	85%

Tabella n.2 : CRM ammessi a finanziamento sul fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – anno 2001 ( Delibera della G.P. n. 3536 di data 21/12/2001)

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
Amnu S.p.A.	nel territorio di Baselga di Pinè a valenza del bacino d'utenza di Baselga e Bedollo	€. 232.405,60
BREGUZZO	Realizzazione di un CRM sull'area ex "Fossa Imhoff" in loc. Castello	€. 89.310,33
CONDINO	Riorganizzazione di un CRM sulla p.f. 2935/1 in loc. Caramala	€. 72.610,11
DAONE	Realizzazione di un CRM in loc. Gianala	€. 94.813,78
FAVE'	Realizzazione di un CRM in loc. Marci	€. 98.644,22
GRIGNO	Realizzazione di un CRM	€. 160.271,18
LARDARO	Realizzazione di un CRM	€. 245.317,03
MEZZOCORONA	Realizzazione di un CRM sulle pp. ff. 230/5 e 230/6	€. 219.494,18
PEJO	Realizzazione di un CRM sulla pp. ff 326/2-327 in C.C. Cogolo	€. 219.494,18
PIEVE DI LEDRO	Realizzazione di un CRM	€. 206.582,76
PINZOLO	Realizzazione di un CRM sulle pp. ff. 1563/4-1571-1575/3-4392-4486/6-4486/7- 4541	€. 82.863,06
PRASO	Realizzazione di un CRM	€. 73.594,36
RONCEGNO	Realizzazione di un CRM	€. 187.128,39

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
SPORMAGGIORE	Realizzazione di un CRM	€. 232.405,60
TELVE	Realizzazione di un CRM	€. 160.135,36
TELVE DI SOPRA	Realizzazione di un CRM	€. 163.918,46
TIARNO	Realizzazione di un CRM in loc. "alla Sega"	€. 232.405,60
VILLA AGNEDO	Realizzazione di un CRM	€. 194.754,50

Nel periodo dal 2002 al 2004 sono state finanziate 72 CRM e 9 CRM mobili con deliberazione della G.P. ( n. 2161 di data 06/09/2002, n. 527 di data 07/03/2003, n. 1889 di data 01/08/2003 ed infine n. 3262 di data 30/12/2004 – Tabelle n. 3-4-5-6), che prevedono la quasi totalità di copertura di tutti i bacini di utenza della nostra provincia.

Tabella n.3 : CRM ammessi a finanziamento sul fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – anno 2002 ( Delibera della G.P. n. 2161 di data 06/09/2002)

<b>Comune/Ente</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
CASTELNUOVO	€ 205.983,41	90 %	€. 185.385,07
OSPEDALETTO	€ 232.151,09	90 %	€. 208.935,99
MOENA	€ 258.228,45	90 %	€. 232.405,60

Tabella n.4 : CRM ammessi a finanziamento sul fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – anno 2003 ( Delibera della G.P. n. 527 di data 07/03/2003)

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
CASTEL TESINO	Realizzazione di un CRM	€. 201.346,92	80%	€. 161.077,54
BESANELLO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
ISERA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
LUSERNA	Realizzazione di un CRM	€. 130.752,00	95%	€. 124.214,40
MORI	Realizzazione di un CRM	€. 226.008,00	80%	€. 180.806,40

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
VOLANO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
FOLGARIA	Realizzazione di un CRM	€. 234.648,00	85%	€. 199.450,80
OSSANA	Realizzazione di un CRM			€. 79.130,87
TASSULLO	Realizzazione di un CRM			€. 94.951,97
RONCHI VALSUGANA	Realizzazione di un CRM	€. 257.603,02	90%	€. 231.842,72
STRIGNO	Realizzazione di un CRM	€. 231.546,08	95%	€. 219.968,78
FONDO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
S. ORSOLA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
AMNU S.p.A.	Realizzazione di 1 stazione ecologica mobile	€. 100.000,00	90%	€. 90.000,00
CALDONAZZO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
COREDO	Realizzazione di un CRM	€. 225.399,00	85%	€. 191.589,15
LEVICO TERME	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 135.158,56
REVO'	Realizzazione di un CRM	€. 182.535,00	90%	€. 164.281,50
TERZOLAS	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
BEZZECA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	95%	€. 245.317,03
BRESIMO	Realizzazione di un CRM	€. 135.494,00	95%	€. 128.719,30
BREZ	Realizzazione di un CRM	€. 122.031,00	90%	€. 109.827,90
CALAVINO	2° stralcio realizzazione di un CRM	€. 153.955,80	85%	€. 130.862,43
CAMPITELLO DI FASSA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
CAVALESE	Realizzazione di un CRM	€. 258.102,95	80%	€. 206.482,36
DENNO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
DORSINO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
FLAVON	Realizzazione di un CRM	€. 161.779,00	90%	€. 145.601,10
MEZZANA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
RUFFRE'	Realizzazione di un CRM	€. 182.535,00	85%	€. 155.154,75
SANZENO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
ZIANO DI FIEMME	Realizzazione di un CRM	€. 88.383,26	80%	€. 70.706,61
COMPRESORIO C3	Realizzazione di 2 stazioni ecologiche mobili	€. 200.000,00	90%	€. 180.000,00
A.S.I.A.	Realizzazione di 2 stazioni ecologiche mobili	€. 200.000,00	90%	€. 180.000,00
BLEGGIO SUPERIORE	Realizzazione di un CRM	€. 133.524,77	85%	€. 113.496,05
CASTELLO MOLINA DI FIEMME	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
CAVEDINE	Realizzazione di un CRM	€. 199.984,63	90%	€. 179.986,17
CLOZ	Realizzazione di un CRM	€. 139.380,00	90%	€. 125.442,00
CROVIANA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
MAZZIN	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
RIVA DEL GARDA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
RUMO	Realizzazione di un CRM	€. 153.066,00	90%	€. 137.759,40
STORO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
TON	Realizzazione di un CRM	€. 134.131,00	90%	€. 120.717,90
VERVO'	Realizzazione di un CRM	€. 159.645,00	90%	€. 143.680,50
POMAROLO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
ROVERETO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
VILLALAGARINA	Realizzazione di un CRM	€. 242.136,00	80%	€. 193.708,80
CIMONE	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
CIS	Realizzazione di un CRM	€. 155.563,00	95%	€. 147.784,85
DRO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
MEZZOLOMBARDO	Realizzazione di un CRM	€. 77.468,53	85%	€. 65.848,25
TRENTO	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
COMMEZZADURA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76

Tabella n. 5 : CRM ammessi a finanziamento sul fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – anno 2003 ( Delibera della G.P. n. 1889 di data 01/08/2003)

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
BLEGGIO INFERIORE	Realizzazione centro Raccolta Differenziata materiali sulle p.f. 780 in cc. di Comighello, località "Doss dei Larici"	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
TESERO	Realizzazione di un centro raccolta materiali in loc. Lago a Tesero	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
ALA	Realizzazione di un centro raccolta materiali	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
AVIO	Realizzazione di un centro raccolta materiali	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
BRTENTONICO	Realizzazione di un centro raccolta materiali	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
TRENTINO SERVIZI	Centro di raccolta materiali per rifiuti urbani a servizio della circoscrizione Ravina-Romagnano	€. 251.201,00	85%	€. 213.520,85
TRENTINO SERVIZI	Centro di raccolta materiali per rifiuti urbani a servizio della circoscrizione Argentario	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
TRENTINO SERVIZI	Centro di raccolta materiali per rifiuti urbani a servizio della circoscrizione Bondone	€. 254.905,00	85%	€. 216.669,25

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
TRENTINO SERVIZI	Centro di raccolta materiali per rifiuti urbani a servizio della circoscrizione Gardolo	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
TRENTINO SERVIZI	Centro di raccolta materiali per rifiuti urbani a servizio della circoscrizione Mattarello	€. 232.928,00	85%	€. 197.988,80
TRENTINO SERVIZI	Centro di raccolta materiali per rifiuti urbani a servizio della circoscrizione Meano	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
STENICO	Realizzazione di un centro raccolta materiali sulla p.f. 2344/1 in località "Val de la Scala"	€. 95.720,00	80%	€. 76.576,00
COMPRENSORIO DELLA VALLAGARINA	Acquisto e messa in funzione di un centro di raccolta materiali mobile	€. 100.000,00	90%	€. 90.000,00
COMPRENSORIO DELLA VALLE DI FIEMME	Acquisto di un Centro di Raccolta Mobile	€. 100.000,00	90%	€. 90.000,00
RONZONE	Approntamento di un centro per il recupero e il riciclaggio dei residui vegetali	€. 148.132,00	85%	€. 125.912,20

Tabella n. 6 : CRM ammessi a finanziamento sul fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – anno 2004 ( Delibera della G.P. n. 3262 di data 30/12/2004)

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
LUSERNA	Realizzazione CRM	€. 41.707,02	95%	€. 39.621,67
FOLGARIA	Realizzazione CRM	€. 23.580,45	85%	€. 20.043,38
BRESIMO	Realizzazione CRM	€. 82.216,81	95%	€. 78.105,97
COREDO	Integrazione finanziamento CRM	€. 25.718,23	85%	€. 21.860,50
VERVO'	Integrazione finanziamento CRM	€. 33.240,09	90%	€. 29.916,08
RUMO	Integrazione finanziamento CRM	€. 52.406,16	85%	€. 44.545,24
TON	Integrazione finanziamento CRM	€. 48.932,83	90%	€. 44.039,55
CLOZ	Integrazione finanziamento CRM	€. 86.980,37	95%	€. 82.631,35
FLAVON	Integrazione finanziamento CRM	€. 81.173,25	90%	€. 73.055,93
CIS	Integrazione finanziamento CRM	€. 54.175,15	90%	€. 48.757,64
BREZ	Realizzazione CRM	€. 135.504,74	90%	€. 121.954,27
RUFFRE'	Realizzazione CRM	€. 10.503,18	85%	€. 8.927,70
ROMALLO	Realizzazione CRM (a servizio dei Comuni di Revò, Romallo e Cagnò)	€. 65.000,00	90%	€. 58.500,00
MEZZOLOMBARDO	Realizzazione CRM	€. 51.531,47	90%	€. 46.378,32
MATTARELLO	Realizzazione CRM	€. 25.300,45	85%	€. 21.505,38
ZIANO DI FIEMME	Integrazione finanziamento CRM	€. 169.845,19	80%	€. 135.876,15
TONADICO	Realizzazione CRM	€. 248.692,13	80%	€. 198.953,70
AZIENDA AMBIENTE S.r.l.	Realizzazione di un CRM mobile	€. 100.000,00	90%	€. 90.000,00

<b>Comune/Ente</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Spesa ammessa</b>	<b>%</b>	<b>Contributo P.A.T.</b>
PINZOLO	Realizzazione CRM sulla p.f. 3716/6 in loc. Madonna di Campiglio	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
MOLVENO	Realizzazione di un CRM a servizio dei Comuni di Molveno e Andalo	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
ALDENO	Realizzazione CRM in località Dosso	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
VERMIGLIO	Acquisto di una stazione ecologica mobile	€. 100.000,00	90%	€. 90.000,00
RABBI	Realizzazione di un CRM mobile	€. 100.000,00	90%	€. 90.000,00
FAI DELLA PAGANELLA	Realizzazione CRM in località Vanesola	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
SPIAZZO	Realizzazione di un CRM sulla p.f. 538/1 in C.C. Borzago	€. 233.500,00	80%	€ . 186.800,00
GARNIGA TERME	Realizzazione CRM	€. 258.228,45	85%	€. 219.494,18
CANAZEI	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
CAVEDAGO	Realizzazione CRM loc. Soda	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
COMPRESORIO VALLE DI NON	Realizzazione di un CRM mobile	€. 100.000,00	90%	€. 90.000,00
NAVE SAN ROCCO	Realizzazione CRM sulla p.f. 1254	€. 258.228,45	90%	€. 232.405,61
ROVERE' DELLA LUNA	Realizzazione di un CRM	€. 258.228,45	80%	€. 206.582,76
VILLA RENDENA	Realizzazione di un CRM sulle pp.ff. 723-724-736/1-743/1-743/3-1892/3	€. 58.200,00	85%	€. 49.470,00



Pertanto lo stato di attuazione del sistema impiantistico integrato può essere così sintetizzato:  
CRM in esercizio

-TIONE DI TRENTO	-BREGUZZO	-TELVE	-BEZZECA
-SORAGA	-CONDINO	-TELVE DI SOPRA	-FLAVON
-CADERZONE	-DAONE	-TIARNO DI SOPRA	-DORSINO
-LAVARONE	-FIAVÈ	-VILLA AGENDO	-MEZZANA
-PELLIZZANO	-GRIGNO	-STENICO	-ZIANO DI FIEMME
-CIVEZZANO	-MEZZOCORONA	-OSSANA	-CAVEDINE
-RONCONE	-PEJO	-TASSULLO	-CLOZ
-CALAVINO	-PIEVE DI LEDRO	-POVO-VILLAZZANO	-TON
-MALÈ	-PINZOLO	-STRIGNO	-VERVÒ
-CASTELNUOVO	-PRASO	-S.ORSOLA	-CIS
-OSPEDALETTO	-RONCEGNO	-CALDONAZZO	-MEZZOLOMBARDO
-MOENA	-SPORMAGGIORE	-COREDO	-TESERO
-BASELGA DI PINÈ	-VIGOLO VATTARO	-TERZOLAS	-VILLA RENDENA

## CRM finanziati in progettazione

-LEVICO	-DENNO	-CAVEDAGO	-REVÒ
-LARDARO	-RUFFRÈ	-ALA	-BREZ
-BESENELLO	-ARGENTARIO	-AVIO	
-MEANO	-RAVINA	-BRENTONICO	
-LUSERNA	-MAZZIN	-RONZONE	
-MORI	-RIVA DEL GARDA	-MOLVENO-ANDALO	
-VOLANO	-ROVERÈ DELLA LUNA	-TONADICO	
-FOLGARIA	-VILLA RENDENA	-MADONNA DI CAMPIGLIO	
-FONDO-SARNONICO	-POMAROLO	-ALDENO	
-MATTERELLO	-ROVERETO	-FAI DELLA RAGANELLA	
-GARDOLO	-VILLALAGARINA	-SPIAZZO RENDENA	
-BONDONE	-DRÒ	-GARNIGA TERME	
-CAMPITELLO DI FASSA	-NAVE S.ROCCO	-CANAZEI	

## CRM in fase realizzativa

COMMEZZADURA-DIMARO	-RUMO	-BLEGGIO INFERIORE
-BRESIMO	-STORO	- RONCHI
-CASTELLO TESINO	-SANZENO	
-ISERA	-BLEGGIO SUPERIORE	

Per quanto riguarda la situazione dei Centri di Raccolta Zonale viene riassunta nelle seguenti tabelle:

Interventi relativi all'impiantistica di supporto alla raccolta differenziata CRZ, piattaforme di smaltimento dei rifiuti, per il conferimento da parte degli utenti produttori di rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali e tossico nocivi, nonché dei micro produttori (artigiani, commercianti, piccole industrie, ecc...)

Tabella n. 7 : I CRZ in esercizio sono i seguenti:

C.1	Predazzo in loc. Gazzo
C.2	Imer in loc. Salizzoni
C.3	Borgo Valsugana in loc. Puisle
C.4	Pergine viale dell'industria
C.5	Lavis in loc. Gironi Trento in loc. Lung'Adige (S. Nicolò)
C.6	
C.7	
C.8	Zuclo in loc. Bersaglio
C.9	
C.10	Folgaria in loc. Carpeneda
C.11	

Tabella n. 8: I CRZ in fase di realizzazione

C.3	Scurelle in loc. Sulizano
C.6	Cles in loc. Praiolo nel C.C. Mechel
C.11	Pozza di Fassa nel C.C. Pera di Fassa

Tabella n. 9: I CRZ finanziati e in fase progettuale

C.1	Castello Molina di Fiemme in loc. Medoina
C.2	Imer in loc. Salizzoni (nuova realizzazione)
C.7	Monclassico in loc. Molini
C.8	Carisolo in loc. Noscalme
C.9	Arco in loc. Maza
C.10	Rovereto in loc. Lavini di Marco

**Premesso** che ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 22/1997 la tassa per lo smaltimento dei rifiuti è sostituita dalla tariffa a partire dal 1 gennaio 2003 secondo un periodo transitorio che varia in funzione del grado di copertura dei costi e delle dimensioni dei Comuni, come stabilito dal DPR 27 aprile 1999 n. 158, art. 11.

In particolare la tariffa viene applicata a partire dal:

1 gennaio 2005 per i comuni che abbiano raggiunto nel 1999 un grado di copertura dei costi > 85%;

1 gennaio 2005 per i comuni che abbiano raggiunto nel 1999 un grado di copertura dei costi compresa tra il 55 e l'85%,

1 gennaio 2007 per i comuni con copertura dei costi inferiore al 55% e per i comuni con numero di abitanti inferiore a 5000, a prescindere dal grado di copertura.

**Considerato** che in base al combinato disposto degli artt. 49 co. 5 del D.Lgs. 22/97 – e 8 co. 1 della L.P. 5/98 - Disciplina della raccolta differenziata- si prevede in capo alla Giunta provinciale la possibilità di stabilire un metodo normalizzato provinciale sulla falsariga di quello elaborato con il DPR 158/99.

**Preso atto** della proposta di delibera provinciale di un metodo normalizzato di determinazione della tariffa sulla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di:

1. copertura di tutti i costi del servizio;
2. divisione tra parte fissa e parte variabile, tra utenze domestiche e non domestiche;
3. calcolo della tariffa:
  - per la parte fissa delle utenze domestiche si adottano i seguenti parametri:
    - n. dei componenti del nucleo familiare corretto dai coefficienti di cui al DPR 158/99
    - criterio dei m<sup>2</sup> utilizzato solo se il Comune ha dei registri aggiornati sulla superficie dei locali
  - per la parte fissa delle utenze non-domestiche si adottano i seguenti parametri:
    - criterio dei m<sup>2</sup> integrato dai coefficienti di produzione di rifiuti in base alle diverse categorie produttive individuate dal DPR 158/99
    - si può utilizzare il criterio della dimensione del contenitore assegnato
  - per la parte variabile delle utenze domestiche e non-domestiche si adottano i seguenti parametri:
    - commisurazione alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti
    - quantitativi minimi comunque addebitati: calcolati in base al numero di componenti del nucleo familiare o dell'indice di produttività delle diverse categorie economiche
    - i quantitativi minimi comunque addebitati non devono superare il 50% della media dei rifiuti indifferenziati prodotti l'anno precedente

Entrata in vigore del sistema normalizzato: 1 gennaio 2007 eccetto per i Comuni con popolazione > 50.000 ab. che documentano effettivi elementi di criticità e diseconomicità.

**Premesso che** il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, 2° aggiornamento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1974 del 9 agosto 2002, attualmente vigente, aveva censito 8 piattaforme di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio sul territorio provinciale e sulla base dei dati allora disponibili sulla volumetria residua e sull'entità dei conferimenti in discarica registrati nel primo semestre dell'anno 2002, ipotizzava una vita tecnica residua media complessiva di 4 anni e 11 mesi. Nel dicembre dell'anno 2007, quindi, la volumetria ancora disponibile nelle discariche provinciali – stimata in circa 1,8 milioni di metri cubi a gennaio 2002, era destinata ad esaurirsi.

A distanza di poco più di 3 anni, nell'ottobre 2005, la situazione delle piattaforme provinciali di smaltimento dei rifiuti può essere così sintetizzata:

discariche nel frattempo esaurite: 2° lotto Ischia Podetti;

discariche tuttora in esercizio: Comprensorio Valle di Primiero – discarica Salezzoni di Imer; Comprensori Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino – discarica Sulizano di Scurelle; Comprensori Valle di Non, Valle di Fiemme – discarica Iscle di Taio; Comprensorio della Valle di Sole – discarica Ex cave di ghiaia di Monclassico; Comprensorio delle Giudicarie – discarica Bersaglio di Zuclo; Comprensori Vallagarina, Valle dell'Adige, Valle di Fassa – discarica Lavini di Rovereto; Comprensorio Alto Garda e Ledro – discarica Maza di Arco;

discariche nuove entrate in esercizio: Comune di Trento, 3° lotto Ischia Podetti (attualmente 50 mila m<sup>3</sup> destinati alle necessità del capoluogo da estendere a 150 mila m<sup>3</sup>, 750 mila m<sup>3</sup> sono invece necessari per le attività di bonifica della discarica stessa);

I dati sui conferimenti e sulla volumetria attualmente disponibile delle discariche in esercizio sono esplicitati nella seguente tabella:

DISCARICA	Volume residuo al 1 gennaio 2005	Vita residua dal 2005		Fine vita Tecnica	
		ritmi confer. 2004	ritmi confer. 2005	ritmi confer. 2004	ritmi confer. 2005
	m <sup>3</sup>	[anni - mesi]	[anni - mesi]	[mese-anno]	[mese-anno]
C2 - Salezzoni (Imer)	30465	5-5	7-4	giu-10	mag-12
C3, C4 - Sulizano (Scurelle)	132473	3-0	4-5	gen-08	giu-09
Ischia Podetti (Trento)	150000	2-2	2-6	mar-07	lug-07
C1, C6 - Iscle (Taio)**	265294	8-2	8-8	mar-13	set-13
C7 - Ex Cave di Ghiaia (Monclassico)	77524	5-1	4-11	feb-10	dic-09
C8 - Bersaglio (Zuclo)	174140	4-6	5-1	lug-09	feb-10
C9 - Maza (Arco)	432662	12-8	14-4	set-17	mag-19
C5, C10, C11 - Lavini di Marco (Rovereto)	314866	2-9	3-5	set-07	giu-08
<b>Totale</b>	<b>1577423</b>	<b>4-5</b>	<b>5-4</b>	<b>giu-09</b>	<b>mag-10</b>

Appare subito evidente che alla data del gennaio 2005 la volumetria complessivamente ancora disponibile risulta quasi inalterata rispetto al dato del gennaio 2002 e pari a 1,7 milioni di metri cubi. La vita tecnica residua, stimata sulla base dei conferimenti registrati nel primo semestre del 2005 in 5 anni e 4 mesi, procrastina al mese di maggio 2010 l'esaurimento dell'attuale sistema di smaltimento trentino.

Questo importante progresso riscontrato nell'allungamento della vita tecnica delle piattaforme di smaltimento provinciali è stato determinato principalmente dai notevoli progressi compiuti in questi 3 anni nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti nonché, in misura minore, dal progressivo assestamento dei cumuli di rifiuti precedentemente depositati nelle discariche, unitamente alla prudenza utilizzata nell'operare le stime sui volumi residui.

E' altresì evidente che l'orizzonte temporale del sistema trentino di smaltimento dei rifiuti urbani, imperniato esclusivamente sulla discarica, ancorché a valle di un sistema di raccolta differenziata che sta evolvendo positivamente verso il 50% del totale raccolto, non è più in grado di offrire prospettive a medio – lungo periodo.

**Premesso** che il 27 dicembre 2002, il legale rappresentante di SIT p.A depositava presso l'ufficio VIA il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale, redatti rispettivamente da SIT P.A. e dal Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trento, di un impianto a tecnologia integrata per il trattamento dei rifiuti della Provincia di Trento.

Durante il 2003 si è concluso l'iter di valutazione di impatto ambientale, con la dichiarazione di compatibilità ambientale espressa dalla Giunta provinciale con delibera n. 3083 di data 05/12/2003. La delibera n. 3083, approvava il progetto con una serie di prescrizioni scaturite dall'iter di valutazione di impatto ambientale. Tra tutte, le più importanti, prevedevano:

- una consistente riduzione della potenzialità dell'impianto, portandolo entro un range di 140.000 – 170.000 t/anno;
- l'introduzione di una fase di pretrattamento del rifiuto a monte dei forni per dare flessibilità all'intero sistema di smaltimento finale dei RU;
- la riduzione a 45 – 50 giorni del periodo di fermo impianto.

Con la delibera della Giunta provinciale n. 171 di data 30 gennaio 2004 veniva istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale e paritetico per la ricalibratura del progetto di impianto a tecnologia integrata per il trattamento dei rifiuti della Provincia di Trento. Tale gruppo di lavoro ha redatto un documento con le linee di indirizzo per la ricalibrazione del nuovo progetto di impianto, che doveva recepire le prescrizioni espresse dalla delibera di Giunta n. 3083, ed in particolare sui pretrattamenti da integrare con l'impianto. Sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo interistituzionale, il Servizio per le politiche di gestione dei rifiuti, nel corso del 2004 ha redatto il nuovo progetto preliminare, che accoglie tutte le prescrizioni espresse dalla delibera n. 3083.

Di pari passo con le varianti tecniche sono state modificate le competenze sul trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani dalla LP 10 del 15 dicembre 2004 che ha sostituito in toto l'art. 72 del TULP dpgp 26 gennaio 1987 n. 1/41.

Nella nuova formulazione il suddetto articolo prevede la competenza dei Comuni in convenzione sia alla realizzazione che alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione.

Tali competenze sono disciplinate da una apposita convenzione che definisce Comune capofila, assetto proprietario e determina la quota tariffaria riferita allo smaltimento assicurando la copertura dei costi di realizzazione e di esercizio

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **SI RITIENE DI PROPORRE ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI, I PREDETTI ELEMENTI DI VALUTAZIONE QUALE PIATTAFORMA OPERATIVA PER LA REVISIONE DEL SECONDO AGGIORNAMENTO AL PIANO PROVINCIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI – Sezione rifiuti urbani**

**secondo le seguenti linee:**

- 1) definizione del quantitativo massimo di rifiuto da avviare al termovalorizzatore in una quantità pro-capite pari a 175 Kg/ab-equivalente/anno.  
Tale quantità corrisponde a 100.000 ton/anno e corrisponde attualmente ad una raccolta differenziata al 65% con una riduzione della produzione pari all'incremento demografico;
- 2) avviamento, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di cui al punto 1, delle seguenti azioni specifiche aggiuntive:
  - accordi di programma con le categorie di produzione di beni e servizi per la prevenzione e riduzione degli imballaggi;
  - riduzione degli ingombranti in linea con le previsioni di piano di 10 Kg/ab./anno attraverso la predisposizione di linee guida per l'assimilazione quantitativa dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, l'implementazione dei sistemi di conferimento su chiamata o presso i centri di raccolta;
  - introduzione del sistema secco-umido;
  - obbligatorietà del regime tariffario;
  - raccolta dedicata del verde;
  - recupero dello spazzamento stradale con l'avvio ad impianti specializzati;
  - raccolta :
    - dei poliaccoppiati;
    - dei tessili;
    - delle plastiche dure
    - del cartone;
- 3) ottimizzazione dell'utilizzo delle discariche in essere attraverso il massimo sfruttamento delle volumetrie disponibili;
- 4) individuazione di forme di incentivazione e di penalizzazione degli Enti gestori in funzione degli obiettivi di piano;